



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## FLORE

# Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

### **Anonymus londiniensis de medicina (P.Br.Lib. inv. 137) XVII 21-22. Collocazione di un frammento incertae sedis**

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

*Original Citation:*

Anonymus londiniensis de medicina (P.Br.Lib. inv. 137) XVII 21-22. Collocazione di un frammento incertae sedis / D.Manetti. - In: GALENOS. - ISSN 1973-5049. - STAMPA. - 3 2009:(2009), pp. 39-43.

*Availability:*

The webpage <https://hdl.handle.net/2158/368080> of the repository was last updated on

*Terms of use:*

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

*Publisher copyright claim:*

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

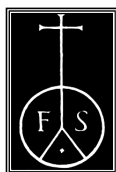
(Article begins on next page)

# GALENOS

RIVISTA DI FILOLOGIA  
DEI TESTI MEDICI ANTICHI

3 · 2009

ESTRATTO



PISA · ROMA  
FABRIZIO SERRA EDITORE  
MMIX

Direttore / *Editor*

IVAN GAROFALO

Redazione / *Secretary Board*

ISABELLA ANDORLINI, DANIELA FAUSTI, KLAUS-DIETRICH FISCHER,  
STEFANIA FORTUNA, IVAN GAROFALO, ANNA MARIA IERACI BIO,  
ALESSANDRO LAMI, NICOLETTA PALMIERI, LORENZO PERILLI,  
AMNERIS ROSELLI

Comitato scientifico / *Advisory Board*

GERRIT BOS (Köln), SILVANO BOSCHERINI (Firenze), VINCENZO  
DI BENEDETTO (Pisa), ARSENIO FERRACES RODRÍGUEZ (La Coruña),  
KLAUS-DIETRICH FISCHER (Mainz), ANTONIO GARZYA (Napoli),  
DIETER IRMER (Amburgo), JACQUES JOUANNA (Paris),  
DANIELA MANETTI (Firenze), NICOLETTA PALMIERI (Reims),  
HEINRICH VON STADEN (Princeton)

\*

Indirizzo per la corrispondenza con la Rivista:  
IVAN GAROFALO, Via delle Sette Volte 11, I 56126 Pisa  
E-mail: garofaloi@unisi.it · Tel. +39 050 540769.

\*

«Galenos» is a Peer-Reviewed Journal.

ANONYMUS LONDINIENSIS DE MEDICINA  
(P. BR. LIBR. INV. 137) XVII 21-22  
COLLOCAZIONE DI UN FRAMMENTO  
INCERTAE SEDIS

Daniela Manetti

**T**RA i numerosi piccoli frammenti che non avevano trovato una collocazione nelle *editio princeps* di Hermann Diels del testo dell'Anonimo Londinese<sup>1</sup> alcuni furono presto identificati e disposti al posto giusto da E. Thost<sup>2</sup> poco dopo l'uscita del volume: si tratta dei frammenti VIII e X Diels che sono ora collocati sotto vetro a col. XXI 24-26 e a col. XIX 17-21.

Qualche anno più tardi la pubblicazione di ulteriori frammenti contribuì a completare alcuni punti del testo già edito:<sup>3</sup> conseguentemente essi furono inseriti sotto vetro nella retta collocazione.

Restavano tuttavia ancora un buon numero di frammenti che non erano stati identificati: nel corso degli anni, lavorando saltuariamente sul testo dell'Anonimo a partire dal 1985, mi è capitato di identificarne altri due. Il primo è un frammento che non è registrato né nell'*editio princeps* né nella successiva pubblicazione di altri frammenti, che si trova nella tavola VI e si inserisce (conservando nella sua parte centrale lo spazio di un intercolumnio) fra col. XIV 13 e col. XV 13. Il secondo è il fr. VI Diels, collocato nella tavola IX, che deve essere disposto alla fine dei rigli 4-9 di col. XXX.<sup>4</sup>

Da allora per molti anni i restanti frammenti sono rimasti un enigma: recentemente, nel corso dell'ennesimo tentativo di trovare un punto di innesto per qualcuno di loro nelle colonne già ricostruite, ho identificato la collocazione di un altro frammentino. Il testo guadagnato è minimo ma basta a smentire sia le congetture di Diels sia le mie.

Della lunga dossografia su Platone (XIV 6-XVIII 8) presente nel testo mi sono occupata nel *Corpus dei papiri filosofici*,<sup>5</sup> offrendo una edizione provvisoria, sulla base di un controllo dell'originale e accompagnandola con un commento. Nella parte finale l'Anonimo, dopo essersi molto dilungato sulla composizione del corpo,

<sup>1</sup> *Anonymi Londinensis ex Aristotelis Iatricis Menoniis et aliis medicis eclogae*, edidit H. Diels, Berlin, Reimer, 1893

<sup>2</sup> E. Thost, *Ad papyros titulosque graecos symbolae. I. Iatrica Menonia*, in *Griechische Studien Hermann Lipsius zum 60. Geburtstag dargebracht*, Leipzig, 1894, pp. 161-168.

<sup>3</sup> F. G. Kenyon, H. Diels, *Some Additional Fragments of the London Medical Papyrus*, «SBA» 1901, pp. 1319-1323.

<sup>4</sup> Entrambi pubblicati in D. Manetti, *Proposte di collocazione di due frammenti in PBrLibr inv. 137 (Anonimo Londinese) e nuove letture*, in: *Specimina per il Corpus dei Papiri Greci di Medicina*, Firenze 1997, pp. 141-152.

<sup>5</sup> *Corpus dei papiri filosofici greci e latini. Testi e lessico nei papiri di cultura greca e latina (CPF) 1.1\*\*\**, Firenze, Olschki, 1999, pp. 528-578.

espone in dettaglio la teoria platonica dell'origine delle malattie. Lo schema è condizionato da una griglia interpretativa che ha le sue origini nell'ambiente peripatetico antico.<sup>6</sup> Il passo che qui interessa riguarda la eziologia vera e propria delle malattie, che inizia a XVII 11. Secondo la descrizione dell'Anonimo, Platone pensa che le malattie si formino in tre modi: a causa degli elementi, a causa della generazione dei corpi oppure a causa dei loro residui (λέγει δὲ γί(νεσθαι) τὰς νό[σους] | τριῶν· ἢ παρὰ τὰ στοιχεῖα [ἢ παρὰ τὴν] | γένεσιν τῶν σωμάτων ἢ παρὰ τ[ὰ τούτ(ων)] | περισώματα). Sviluppa poi una descrizione più dettagliata di tutte e tre le tipologie causali. La prima si riferisce agli elementi che compongono il corpo, che sono poi gli stessi del cosmo: il riferimento è a *Ti*. 82a1-b8 τετάρων γὰρ ὄντων γενῶν ἐξ ὧν συμπέπηγεν τὸ σῶμα, γῆς πυρὸς ὕδατός τε καὶ ἀέρος, τούτων ἢ παρὰ φύσιν πλεονεξία καὶ ἔνδεια καὶ τῆς χώρας μετάστασις ἐξ οἰκείας ἐπ' ἄλλοτριαν γιγνομένη, πυρός τε αὖ καὶ τῶν ἐτέρων ἐπειδὴ γένη πλείονα ἐνός ὄντα τυγχάνει, τὸ μὴ προσῆκον ἕκαστον ἐαυτῷ προσλαμβάνειν, καὶ ἀνθ' ὅσα τοιαῦτα, στάσεις καὶ νόσους παρέχει· παρὰ φύσιν γὰρ ἕκαστου γιγνομένου καὶ μεθισταμένου θερμαίνεται μὲν ὅσα ἂν πρότερον ψύχεται, ξηρὰ δὲ ὄντα εἰς ὑπερὸν γίγνεται νοτερά, καὶ κοῦφα δὲ καὶ βαρέα, καὶ πάσας πάντη μεταβολὰς δέχεται. μόνως γὰρ δὴ, φασμέν, ταῦτόν ταυτῷ κατὰ ταῦτόν καὶ ὡσαύτως καὶ ἀνὰ λόγον προσγιγνόμενον καὶ ἀπογιγνόμενον ἕασει ταῦτόν ὃν αὐτῷ σῶν καὶ ὑγιὲς μένειν· ὃ δ' ἂν πλημμελήσῃ τι τούτων ἐκτός ἀπιὸν ἢ προσιόν, ἀλλοιότητος παμποικίλας καὶ νόσους φθοράς τε ἀπείρους παρέξεται. I quattro elementi, terra, fuoco, acqua e aria, possono presentarsi in eccesso o in carenza, ma soprattutto una condizione anomala si crea quando essi cambiano il loro proprio posto con uno estraneo oppure quando un elemento che ha diverse varietà assuma delle proprietà che non gli convengono. Poiché dunque si crea in questi casi una situazione contro natura, le conseguenze ricadono sulle condizioni qualitative di diverse parti – si suppone del corpo – e ciò che era freddo diventa caldo, ciò che era secco diventa umido e così via. Insomma si ammettono tutti i tipi di cambiamento 'patologico'. Solo una condizione di regolarità e uniformità mantiene lo stato di salute (σῶν καὶ ὑγιέε).

Ecco come l'Anonimo parafrasa questo passo platonico, nella lettura che ne ho dato nel *Corpus dei papiri filosofici* (1999):

- καὶ παρὰ μὲν τὰ στοιχεῖα]
- 15 γίνονται νόσοι ὅταν ἢ πλείονα γένη[ται ἦ]  
εἶδος μεταβάλη ἢ ἐν ἀνοικίωι [καθί-]  
ση· καὶ γ(ὰρ) πλείονα γενόμενα τῶ[υ δέοντ(ος)]  
τὰ στοιχεῖα νόσους κ(ατα)σκευάζε[ι διὰ]  
τὸ πλῆθος. καὶ μὴν καὶ ἐκβάντ[α τοῦ]
- 20 οἰκείου εἶδους πάλι ἐμποιεῖ τ[ὰς νόσου]ς.  
ἀλλὰ γ(ὰρ) ὡς ὁμοίως καὶ ἐν ἀνοικ[εῖοις τό-]  
ποις ταχθέντα νόσους ἐπιφέρ[ει δι' αὐτὸ]  
τοῦτο, τὸ δὲ ἐν ἀνοικίωι τό[πω εἶναι νοσῶδ]εσ.

<sup>6</sup> Aristotle and the role of doxography in the Anonymus Londinensis (PBrLibr inv. 137), in *Ancient Histories of Medicine*, Essays in Medical Doxography and Historiography in Classical Antiquity, edited by P. van der Eijk, Leiden-New York, 1999, 95-14; CPF cit., 549, 572-573.

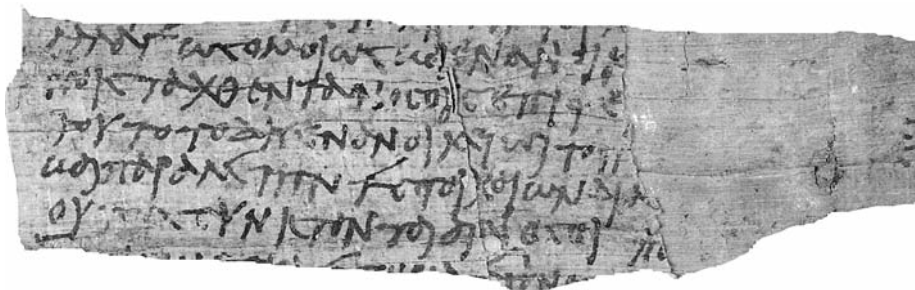
15 Ἰνσοου P γένη[ται καὶ (vel ἦ)] Cornford ap. Jones Sedley : γένη [τὸ] D. : γένη [ἦ ἦ] Jones in adn.  
 16 suppl. D. 17 φ[ melius quam α[ P, suppl. Levi : τὰ[ύτα] D. 18-19 suppl. D. 19 post πλήθος spatium va-  
 cuum μη Ἰνκαίεγβαν[ 20 ενποιεῖτ[± 8] P, suppl. Levi : ἐμποιεῖτ[αἰ ἐτέροι] P D. 21 suppl. D.  
 22 suppl. Sedley : [πολλά] c *ed. pr.* 23 suppl. Levi : τό[πω γι(νόμενον) εἶδο] c *ed. pr.*

A causa degli elementi le malattie sorgono quando o essi divengano troppi o cambino forma o si collochino in luoghi inopportuni: se aumentano più del dovuto questi elementi producono malattie per la quantità. E poi anche quando escano dalla propria forma, ancora producono [le malattie]. Peraltro, allo stesso modo anche quando siano disposti in luoghi non appropriati producono malattie proprio per questo motivo: il trovarsi appunto in luogo inappropriato è morbifico.

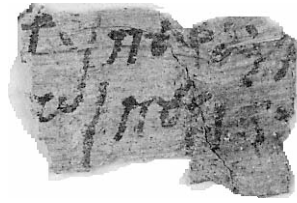
La parafrasi presenta nella prima tipologia causale una triplice sottoclassificazione, quantità eccessiva, cambiamento di forma, spostamento in luogo inopportuno. Non nomina la carenza di un elemento, causa quantitativa complementare espressa da Platone, ma d'altra parte la categoria della quantità (eccesso/carenza) è una costante fra le cause di malattia in tutta la dossografia, cosicché l'Anonimo può darla quasi per scontata; nomina solo *en passant* il problema dei diversi γένη degli elementi, senza dare spiegazioni, ma riducendolo al cambiamento di forma (εἶδος), e si sofferma un po' di più sulla τῆς χώρας μετάστασις ἐξ οἰκείας ἐπ' ἄλλοτρίαν.

In questo punto la colonna è mutila nella parte destra: qui si trova una *kollēsis* e proprio in corrispondenza della parte finale dei righi è saltata una striscia verticale dello strato superiore delle fibre. Si intravedono però all'estremità destra dei r. 22-23, dopo uno spazio bianco costituito dallo strato inferiore delle fibre alcune tracce: nel 1999 le avevo interpretate come una *epsilon* con sopra una linea orizzontale, cioè un resto di *sigma* sovrapposto (la sovrapposizione di due lettere alla fine del rigo ricorre altre volte) così da suggerirmi l'integrazione vocōδ]εc.

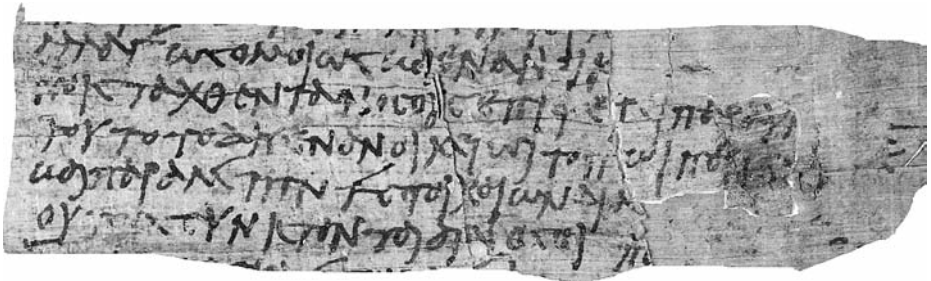
Ecco la situazione che si presenta all'esame autoptico dei rr. 21-25:



Nel rivedere i frammenti *incertae sedis*, più recentemente mi sono accorta che il fr. XII Diels poteva adattarsi alla posizione finale dei rr. 22-23. Ecco la riproduzione ingrandita del frammento:



Il risultato di un montaggio fotografico è quello che si può vedere (riproduzione dei rr. 21-25):



Bisogna dunque trascrivere il testo dei righi 21-23 nel modo seguente:

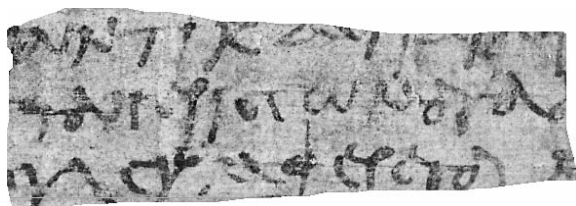
ἀλλὰ γ(άρ) ὡς ὁμοίως καὶ ἐν ἀνοικ[είοις τό-]  
 ποικ ταχθέντα νόσους ἐπιφέρει παραυ[...].α  
 τοῦτο, τὸ δὴ ἐν ἀνοικείῳ τόπῳ περιϛ.[± 3]ε

Peraltro, allo stesso modo anche quando siano disposti in luoghi non appropriati producono malattie immediatamente [...] questo : il trovarsi appunto in luogo inappropriato è [...].

Come si vede sia le proposte fatte da me nel *CPF* sia le integrazioni dell'edizione di Diels sono smentite. Al rigo 22 si recupera con tutta probabilità un avverbio, παραυ[ά, che aggiunge un elemento temporale («producono subito malattie») assente nel testo di Platone. Inoltre nella traccia orizzontale presente all'estremità destra del rigo, di cui parlavo prima, sembra opportuno vedere il resto del tratto destro discendente di una *alfa*, che viene allungato in fine rigo, come spesso accade. Lo spazio in lacuna che precede e la presenza di τοῦτο all'inizio del rigo successivo suggeriscono di integrare δι[ά, che permette di intendere «per questo motivo», prolettico alla frase seguente.

La breve frase contenuta nel r. 23 sembra in effetti introdurre nella dossografia un livello esplicativo o interpretativo, come sembra indicare l'uso della particella δὴ. L'Anonimo inserisce spesso osservazioni che riconducono la tesi appena esposta a principi più generali, nell'intento di spiegarne la 'logica'. Tali osservazioni possono

essere state inserite già nella fonte dossografica, ma spesso rivelano un intervento personale,<sup>7</sup> anche se tratte ovviamente da fonti più antiche. L'integrazione da me suggerita in precedenza (τὸ δὲ ἐν ἀνοικείῳ τόπῳ εἶναι vocōδ]ε) andava in questa direzione, anche se ne risultava una sorta di tautologia. Il testo oggi leggibile alla fine del rigo mostra le tracce περιϛ.[± 3]ε. In particolare, la penultima traccia prima della lacuna ha un andamento circolare e dunque si potrebbe anche interpretarla come ο, ma una simile lettura non favorisce l'identificazione della parola seguente, che probabilmente è il predicato nominale della frase, un aggettivo. Tuttavia la traccia può anche essere vista come *sigma*, se si pensa che si trovi in legatura con un *sigma* seguente, di cui sembra di scorgere l'inizio in una traccia diritta leggermente discendente a destra, alta sul rigo, proprio sulla linea di frattura. Un esempio simile di legatura la si può vedere a col. V 2 nella parola περιϛώματα che qui riproduco:



Se dunque si conferma la possibilità di leggere περιϛ[± 3]ε, mi sembra che sia possibile la ricostruzione περιϛ[ότ]ε(ρον), con parola abbreviata, tanto più che l'*epi-ilon* finale sembra rialzato sul rigo e abbreviazioni di parola con sospensione dell'ultima lettera trascritta sono relativamente frequenti in fine di rigo. In questo modo si può intendere la frase «ciò che appunto si trova in un luogo non appropriato supera la giusta misura» oppure «è in eccesso». La frase, se l'integrazione è accettabile, fornisce una sfumatura interessante al testo, perché mostrerebbe che l'Anonimo (o la sua fonte peripatetica) nella sua interpretazione del testo platonico riconduce l'eziologia del tipo «elemento in luogo inadatto» ancora alla categoria della quantità, che gioca un ruolo così importante nell'impostazione della parte dossografica.

<sup>7</sup> Per l'aggiunta interlineare a col. XIV 14 cfr. *CPF* I.1, 550.



Amministrazione e abbonamenti  
FABRIZIO SERRA EDITORE, Pisa · Roma  
Casella postale n. 1, Succursale n. 8 · I 56123 Pisa  
Tel. +39 050 542332 · fax +39 050 574888  
E-mail: fse@libraweb.net · www.libraweb.net

Prezzi di abbonamento · *Subscription rates*  
Italia: Euro 80,00 (Privati); Euro 125,00 (Enti, edizione *Online* compresa).  
*Outside Italy*: Euro 125,00 (*Individuals*); Euro 165,00 (*Institutions, with Online edition*).

Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28 · I 56127 Pisa  
Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48 · I 00185 Roma

\*

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 42 del 21 dicembre 2007.  
Direttore responsabile: FABRIZIO SERRA.

\*

Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza preventiva autorizzazione scritta della *Fabrizio Serra editore*<sup>®</sup>, Pisa · Roma.  
Ogni abuso verrà perseguito a norma di legge.

All forms of reproduction, translation, adaptation, whether partial or for offprints, for any use whatsoever and carried out by any means whatsoever, including photostatic copies, microfilms, recording, electronic memorization or any other informations storage system, etc., are strictly forbidden, unless prior permission is obtained in writing from the *Fabrizio Serra editore*.

Any breach of the law will be dealt with according to the legislation in force.

Proprietà riservata · All rights reserved  
© Copyright 2009 by *Fabrizio Serra editore*<sup>®</sup>, Pisa · Roma.  
Stampato in Italia · Printed in Italy

\*

ISSN 1973-5049  
ISSN ELETTRONICO 1974-4870

## SOMMARIO

### SAGGI

Alessandro Lami, <i>Il nuovo Galeno e il fr. 964 di Euripide</i>	11
Anargyros Anastassiou, <i>Hippocratica delenda</i>	21
Arsenio Ferraces Rodríguez, <i>Al margen de un término discutido en Escríbonio Largo: zona-cingulum-balteum-circinum</i>	27
Daniela Manetti, <i>Anonymus Londiniensis de medicina (P. Br. Libr. inv. 137) XVII 21-22. Collocazione di un frammento incertae sedis</i>	39
Vito Lorusso, <i>Cinque nuovi frammenti di Galeno. Edizione critica, traduzione, commento</i>	45
Ivan Garofalo, <i>Postilla all'articolo Gli scoli al de sectis</i>	67
Amneris Roselli, <i>κάτθανε καὶ Πάτροκλος. Un'interpretazione delle testimonianze su Callianatte Erofileo</i>	69
Jacques Jouanna, <i>Anonyme, Sur les quatre éléments (Laur. plut. 75. 19, fol. 26<sup>v</sup>-27<sup>r</sup>)</i>	75
Laura López Figueroa, <i>La Epistola peri hereseon y el prólogo del comentario al tratado galénico de sectis</i>	91
Barbara Zipser, <i>Deleted text in a manuscript: Galen On the eye and the Marc. gr. 276</i>	107
Ivan Garofalo, <i>I commenti alle Epidemie e la loro traduzione araba</i>	113
Klaus-Dietrich Fischer, <i>Galen, Pardalas, and sundry delights for the student of ancient Greek medicine</i>	161
Amneris Roselli, <i>Due manoscritti medici greci nelle biblioteche di Sofia</i>	177
Congestture e emendamenti inediti sui testi medici	181
Abstracts	193